

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** PRODUZIONI AGRICOLE E MARKETING AGROALIMENTARE

## DETERMINAZIONE

N. A11359 del 08/11/2012

Proposta n. 23587 del 06/11/2012

**Oggetto:**

Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" - DGR n. 545 del 02/11/2012. Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2012 - 2013 - Approvazione Avviso Pubblico.

**Proponente:**

Estensore	CARBONETTI ALFONSO	_____
Responsabile del procedimento	CARBONETTI ALFONSO	_____
Responsabile dell' Area	N. BIONDINI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO:** Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura” – DGR n. 545 del 02/11/2012. Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2012 – 2013 - Approvazione Avviso Pubblico.

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentare;

VISTA la legge 11 novembre 2004, n.1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii. concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A06551 del 26/06/2012 con il quale il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio delega al Direttore Regionale Agricoltura il potere di adottare determinazioni dirigenziali relative a diversi procedimenti amministrativi, fra i quali quelli connessi all’attuazione del Reg. (CE) 1234/2007 e D.M. 23 gennaio 2006 – O.C.M. miele;

VISTO il Reg. (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni nel settore dell’apicoltura;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 di attuazione dei predetti regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), in particolare:

- l’articolo 105 che stabilisce che gli Stati membri possono predisporre un programma nazionale triennale al fine di migliorare le condizioni regionali della produzione e la commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;
- l’articolo 106 che stabilisce le misure che possono essere incluse nel programma apistico;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2010) 6089 del 14 settembre 2010, recante approvazione del programma volto a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura, presentato dall’Italia nell’ambito del regolamento (CE) n. 1234/2007, fissazione del contributo dell’Unione;

VISTA la Circolare AGEA n. 19 del 18 aprile 2011 recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il controllo delle domande di finanziamento per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura per il triennio 2011-2013;

VISTO il Decreto Direttoriale del 11/07/2012, prot. n. 4110/2012, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante “Ripartizione dei finanziamenti per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura - annualità 2012/2013” che assegna alla Regione Lazio l’importo complessivo di €162.278,00;

RILEVATO che la somma complessiva di € 162.278,00 risulta a carico del FEOGA – sezione garanzia per il 50% (cofinanziamento comunitario) ed a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/87 per il restante 50% (cofinanziamento nazionale) e che non è previsto né onere finanziario a carico della Regione Lazio né transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

VISTA la DGR n. 545 del 02/11/2012 recante “Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura” – Individuazione sottoazioni finanziabili nella Regione Lazio per l’annualità 2012-2013”, con la quale sono state attivate, nell’ambito di quanto riportato nel Programma Apistico Italiano, le azioni A, B, C, E, attraverso le seguenti sottoazioni: a.1.2 - a.2 - b.2 - b.4 - c.2 - e.1;

VISTO il testo del documento, redatto sulla base della soprarichiamata DGR n. 545 del 02/11/2012 e del disposto di cui al Regolamento 1234/2007 e al DM 23 gennaio 2006 sopra richiamati, recante: “Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2012 – 2013. Sottoazioni a.1.2 - a.2 - b.2 - b.4 - c.2 - e.1”, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare il predetto documento, recante “Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2012 – 2013. Sottoazioni a.1.2 - a.2 - b.2 - b.4 - c.2 - e.1”, allegato al presente atto;

#### DETERMINA

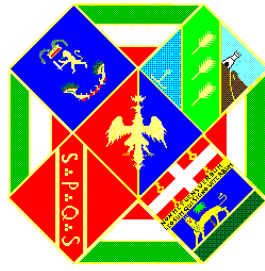
in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate,

di approvare il documento, recante: “Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2012 – 2013. Sottoazioni a.1.2 - a.2 - b.2 - b.4 - c.2 - e.1”, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è inviato alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai fini del controllo preventivo di legittimità.

La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it) è subordinata all’esito positivo del controllo.

Il Direttore  
Roberto Ottaviani



**REGIONE LAZIO**  
**ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO E AGRICOLTURA**

**DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO**  
**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

*Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007*  
**AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE**  
**E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

**SOTTOPROGRAMMA OPERATIVO REGIONE LAZIO**  
**ANNUALITA' 2012 – 2013**  
**SOTTOAZIONI a.1.2 – a.2 – b.2 – b.4 – c.2 – e.1**

**AVVISO PUBBLICO**

## ARTICOLO 1

### Finalità

Le iniziative che si intendono realizzare con le Sottoazioni a.1.2 – a.2 – b.2 – b.4 – c.2 – e.1, individuate, per l'annualità 2012/2013, con DGR n. 545 del 02/11/2012 in conformità alla normativa comunitaria di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 e in attuazione delle disposizioni dettate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto 23 gennaio 2006 e dall'AGEA con Circolare n. 19 del 18/04/2011, hanno le seguenti finalità:

- trasmettere le necessarie informazioni agli apicoltori sulle metodologie più razionali di lotta alla varroa ed alle patologie che affliggono il comparto apistico, utilizzando strategie di lotta a basso impatto ambientale;
- realizzare azioni di formazione, informazione e divulgazione da attuare mediante corsi, seminari, convegni e pubblicazioni su specifiche tematiche inerenti la produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

## ARTICOLO 2

### Ambito di intervento

#### Ambito di intervento

Le sottoazioni finanziabili nella Regione Lazio per l'annualità 2012/2013, nell'ambito di quanto riportato nel Programma Apistico italiano, sono quelle di seguito indicate:

- a.1.2** - Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati;
- a.2** - Seminari e convegni tematici;
- b.2** - Rilievi sul campo finalizzati all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti;
- b.4** - Acquisto degli idonei presidi sanitari;
- c.2.1** - Acquisto arnie;
- c.2.2** - Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
- e.1** - Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

## ARTICOLO 3

### Quadro finanziario ed entità degli aiuti

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione, per l'annualità 2012/2013, delle sottoazioni sopraindicate sono pari a Euro **162.278,00** così ripartite:

Cod	SOTTOAZIONI	percentuale di finanziamento	Quota UE Euro	Quota naz. Euro	Totale Euro
<b>a.1.2</b>	Corsi di aggiornamento e formazione ai privati	<b>90</b>	10.000,00	10.000,00	20.000,00
<b>a.2</b>	Seminari e convegni tematici	<b>100</b>	5.000,00	5.000,00	10.000,00
<b>b.2</b>	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di				

	lotta alla varroa, caratterizzati da basso impatto chimico sugli alveari	<b>100</b>	10.139,00	10.139,00	20.278,00
<b>b.4</b>	Acquisto degli idonei presidi sanitari	<b>50</b>	23.000,00	23.000,00	46.000,00
<b>c.2.1</b>	Acquisto arnie	<b>60</b>	30.000,00	30.000,00	60.000,00
<b>c.2.2</b>	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	<b>50</b>			
<b>e.1</b>	Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	<b>60</b>	3.000,00	3.000,00	6.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>81.139,00</b>	<b>81.139,00</b>	<b>162.278,00</b>

## ARTICOLO 4 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti gli Istituti di Ricerca, gli Enti, gli apicoltori, i produttori apistici e le forme associate, così come definiti all'art. 2 e all'Allegato 1 del Decreto 23 gennaio 2006 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Come previsto al punto 3 della circolare AGEA 19 del 18/04/2011 **ogni soggetto** che presenta domanda di finanziamento per aderire ad un programma apistico deve preventivamente costituire il proprio **fascicolo aziendale** presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

## ARTICOLO 5 Sottoazioni a.1.2 e a.2

### Finanziamento, tipologia d'intervento, spese ammissibili

#### a) Sottoazione a.1.2 - Corsi di aggiornamento e formazione ai privati

Il finanziamento previsto per la sottoazione a.1.2 è di € **20.000,00**, mentre l'intensità degli aiuti è pari al **90%** della spesa ammessa. Pertanto, l'investimento complessivo pubblico/privato è pari ad € 22.000,00, di cui € 2.000,00 è a carico dei privati.

Sono beneficiari del finanziamento istituti di ricerca, enti e forme associate con almeno 30 soci.

Sono ammissibili interventi volti alla realizzazione e organizzazione di incontri e corsi di aggiornamento, diretti agli apicoltori.

I corsi, suddivisi in più giornate (salvo casi particolari che devono essere concordati con la Direzione Regionale Agricoltura), devono prevedere attività istruttive svolte mediante lezioni in aula e/o esercitazioni pratiche presso le aziende apistiche.

I corsi devono prevedere un numero minimo di **15** partecipanti, pena il mancato riconoscimento dell'attività in fase di verifica della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della stessa.

Le spese ammissibili comprendono:

- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro 78/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese";
- vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese";
- affitto dei locali e delle attrezzature;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
- stampa di manifesti e divulgazione dell'iniziativa;
- spese per coffee-break e lunch nella misura massima del 25% della spesa complessiva di ciascuna iniziativa.

Per ogni corso si deve predisporre un registro composto da pagine numerate consecutivamente, che deve essere tenuto da chi effettua l'iniziativa e successivamente inviato alle Aree Settori Provinciali Agricoltura (ASPA) della Direzione Regionale Agricoltura territorialmente competenti. Su tale registro si deve riportare: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti.

#### **b) Sottoazione a.2 – Seminari e convegni tematici**

Il finanziamento previsto per la sottoazione a.2 è di € **10.000,00** l'entità degli aiuti è pari al **100%**.

Sono beneficiari del finanziamento istituti di ricerca, enti e forme associate con almeno 30 soci.

Sono ammissibili iniziative, seminari e convegni tematici, aventi la finalità di porre a confronto realtà ed esperienze dell'apicoltura regionale con modelli innovativi nel campo sanitario, tecnico, commerciale e normativo adottati in altri contesti.

I seminari devono prevedere incontri, relazioni, conferenze, della durata minima di 5 ore e massima di 16 ore, comunque della durata non superiore ai 2 giorni.

I convegni tematici devono prevedere incontri della durata minima di 3 ore e massima di 8, basati su un tema specifico analizzato in maniera approfondita.

Le spese ammissibili comprendono:

- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro 78/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese";
- vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese";
- affitto dei locali e delle attrezzature;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;;
- stampa di inviti, manifesti e divulgazione dell'iniziativa;
- spese per coffee-break e lunch nella misura massima del 25% della spesa complessiva di ciascuna iniziativa.

Per ogni seminario e convegno tematico si dovrà predisporre una dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta.

#### **Affidamento dell'istruttoria delle sottoazioni a.1.2 e a.2**

In considerazione della peculiarità delle sottoazioni e delle particolari procedure di istruttoria e controllo che le medesime comportano, viene stabilito di affidare la relativa istruttoria alle Aree Settori Provinciali Agricoltura (ASPA) della Direzione Regionale Agricoltura.

## **Documentazione da allegare alla domanda - sottoazioni a.1.2 e a.2**

La domanda, compilata e spedita secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 8, deve essere corredata del **programma dettagliato** contenente:

- relazione sintetica descrittiva delle finalità del corso/seminario/convegno;
- curriculum vitae dei docenti;
- la presunta sede di svolgimento dei corsi/seminari/convegni;
- tipo di attività esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni;
- supporti didattici previsti;
- numero previsto dei partecipanti;
- preventivo di spesa.

Inoltre i soggetti richiedenti devono allegare alla domanda la sotto indicata documentazione:

- a) copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
- b) copia dell'estratto del libro dei soci, riportante per ciascuno:
  - cognome e nome;
  - data di iscrizione nel registro e, eventuale data di cancellazione con l'indicazione della relativa motivazione;
- c) nota sottoscritta dal presidente dell'Associazione o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto:
  - che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
  - il numero degli alveari che il socio conduce;
  - l'espletamento o meno della pratica del nomadismo;
  - l'assolvimento dell'obbligo della denuncia degli alveari e il numero del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza;
  - di non essere iscritto ad altra Associazione del settore apistico;
- d) nota, rilasciata con le modalità di cui alla precedente lettera c), con la quale si dichiara di consentire le attività di verifica poste in essere dalla Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio;
- e) bilancio relativo agli ultimi tre anni.

## **ARTICOLO 6** **Sottoazioni b.2 – b.4**

### **Finanziamento e tipologia d'intervento.**

**a) Sottoazione b.2 – Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategia di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti.**

Il finanziamento previsto per la sottoazione b.2 è di € **20.278,00**, l'entità degli aiuti è pari al **100%**.

La realizzazione della sottoazione b.2 è affidata direttamente all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, di seguito denominato IZS, in continuità con il programma sperimentale di lotta alla varroa condotto dallo stesso istituto sin dal periodo 2006/2007 e soprattutto in considerazione delle specifiche capacità tecnico-scientifiche necessarie sia per la diagnosi delle principali malattie delle api adulte e della covata, sia per la caratterizzazione genetica

delle api.

### **Termini di presentazione della domanda di adesione**

La domanda di adesione, conforme al modello fac-simile *Allegato 1*, deve pervenire presso il competente Servizio di accettazione della Regione Lazio, pena l'irricevibilità, **entro le ore 13.00 del 31 dicembre 2012.**

La **domanda di adesione** deve essere corredata dal **programma** dettagliato concernente l'attuazione di quanto previsto per la sottoazione b.2. e inviata al seguente indirizzo:

REGIONE LAZIO – Direzione Regionale Agricoltura – Area Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentari – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 ROMA

Sulla busta di invio andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - Piano di Attuazione - Annualità 2012- 2013”.

### **Affidamento della sottoazione b.2 e approvazione del programma di attività**

Con apposita Determinazione il Direttore Regionale Agricoltura provvede ad approvare, con le opportune eventuali modifiche, il programma di assistenza tecnica presentato dall'IZS. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le procedure di attuazione della sottoazione b.2.

### **Presentazione della domanda e termini**

L'IZS, entro **quindici giorni** dalla ricezione della citata Determinazione, invierà apposita domanda, scaricabile direttamente dal portale SIAN, all'indirizzo internet [www.sian.it](http://www.sian.it), compilata e spedita al seguente indirizzo: REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Agricoltura – Area Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentare, via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma.

### **Affidamento dell'istruttoria della sottoazione b.2**

In considerazione della peculiarità della sottoazione e delle particolari procedure di istruttoria e controllo che la medesima comporta, viene stabilito di affidare la relativa istruttoria all'Area competente in materia della Direzione Regionale Agricoltura.

### **Finalità dell'intervento, spese ammissibili**

L'obiettivo dell'intervento, mirato ad una efficace ed omogenea azione di lotta alla varroa in ambiti territoriali specifici, potrà essere raggiunto mediante:

- l'organizzazione di incontri finalizzati alla realizzazione delle prove con apicoltori presso aziende apistiche o presso l'Istituto;
- dimostrazione, in apiario, delle nuove strategie di lotta;
- sperimentazione territoriale delle nuove strategie di lotta presso apiari e messa a punto dei protocolli;
- verifica dell'applicazione delle strategie di lotta messe in atto sul territorio regionale nei confronti della varroa;

- attività informative (es. brochure, opuscoli) tese a diffondere i presidi sanitari più appropriati.

Le spese ammissibili per l'attuazione della sottoazione b.2 riguardano:

- a) compenso al personale tecnico, mediante prestazioni occasionali, previa presentazione di dettagliata relazione da parte del direttore scientifico dell'ente stesso circa l'utilizzo del suddetto personale per l'attività di ricerca;
- b) materiale di consumo per i campionamenti e le relative analisi di laboratorio;
- c) affitto degli alveari ed eventuali risarcimenti e mancati redditi.

Le aziende apistiche coinvolte nel programma devono avere i seguenti requisiti:

- essere in regola con la denuncia degli alveari,
- essere in possesso del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza,
- essere in possesso di partita IVA.

### **Piano finanziario della sottoazione b.2**

Qualora il piano finanziario della sottoazione **b.2** dovesse subire variazioni dovute ad imprevisti nella realizzazione del programma approvato, l'IZS dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – Area Produzioni agricole e Marketing agroalimentare - via Rosa Rimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma - anche via fax 06-51683503.

L'eventuale rimodulazione finanziaria sarà approvata con atto del Direttore Regionale Agricoltura.

### **b) Sottoazione b.4 – Acquisto degli idonei presidi sanitari**

Il finanziamento previsto per la sottoazione b.4 è di € **46.000,00**, vengono riconosciuti contributi nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile. Pertanto, l'investimento complessivo è pari ad € 92.000,00, di cui € 46.000,00 è a carico dei privati.

Sono ammessi a finanziamento presidi sanitari registrati ed acquistati dalle forme associate (con almeno 30 soci) per conto sia dei loro soci che di non iscritti, e consegnati agli stessi, per la lotta alla varroasi. Tutti gli apicoltori ai quali verranno consegnati i presidi sanitari dovranno essere in regola con la denuncia degli apiari alla ASL.

Infatti, al fine di attuare e potenziare la prevenzione della lotta alla varroasi, le forme associate potranno acquistare i presidi sanitari e consegnarli, su richiesta, anche a favore di soggetti non associati, purché questi ultimi abbiano sede legale nel Lazio, oppure siano titolari di postazioni stanziali di apiari, debitamente censite, nel territorio della regione Lazio.

Il costo massimo ammesso è pari ad € 4,00 (Iva esclusa) ad alveare denunciato alla competente ASL. Non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

La consegna del prodotto da parte delle associazioni, deve essere tracciata e dimostrata con la sottoscrizione di una dichiarazione da parte dell'apicoltore che riceve il presidio.

### **Documentazione da allegare alla domanda**

La domanda, compilata e spedita secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 8, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- n. 3 preventivi di spesa con relazione giustificativa della scelta tecnico economica di uno dei tre;
  - Elenchi degli apicoltori potenzialmente interessati al ricevimento dei presidi sanitari e che abbiano fatto richiesta (iscritti e non alla forma associata), con indicati a fianco gli importi di spesa richiesti per ciascuno e il numero degli alveari che verranno coinvolti nei trattamenti;
  - Indicazione sul criterio di assegnazione dei presidi sanitari e modalità di distribuzione.
- Presso le associazioni devono essere tenute le copie delle prescrizioni medico veterinarie per l'acquisto del prodotto.

#### **Criterio di assegnazione dei finanziamenti:**

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute la somma disponibile verrà ripartita proporzionalmente in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata, (in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2012, se prevista) e la denuncia degli alveari alle ASL della regione Lazio al momento di presentazione della domanda. Non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori iscritti in più forme associate.

#### **Affidamento dell'istruttoria della sottoazione b.4**

In considerazione della peculiarità della sottoazione e delle particolari procedure di istruttoria e controllo che la stessa comporta, viene stabilito di affidare la relativa istruttoria alle ASPA della Direzione Regionale Agricoltura.

## **ARTICOLO 7**

### **Sottoazioni c.2 ed e.1**

#### **Finanziamento e tipologia d'intervento.**

##### **a) Sottoazione c.2 – Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo**

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione della *sottoazione c.2* sono pari ad € 60.000,00. Vengono riconosciuti contributi per le seguenti tipologie di spesa ritenute ammissibili nella misura massima del:

- 60% delle spese sostenute per l'acquisto di arnie (**sottoazione c.2.1**);
- 50% delle spese sostenute per l'acquisto di macchine, attrezzature e materiali vari di stretta pertinenza del nomadismo (**sottoazione c.2.2**) – (muletti elevatori, gru, carriole porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi).

I beneficiari della sottoazione c.2 sono i soggetti indicati nell'Allegato 1 del DM 23 gennaio 2006.

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti gli apicoltori iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole, ed in regola con la denuncia di detenzione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Per questa sottoazione il limite massimo di contributo erogabile per ciascun beneficiario è così determinato:

- € 5.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 1 a 100;
- € 7.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 101 a 300;
- € 10.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati superiore a 300.

Il massimale di spesa riconoscibile, fatto salvo quanto riportato al precedente capoverso, viene

stabilito in:

- € 83,00 per ciascuna arnia;
- € 2,00 per ciascun telaino con cera.

Nel rispetto delle disposizioni della circolare AGEA del 19 aprile 2011, n. 19 “*Manuale delle procedure istruttorie e di controllo*”, punto 2 “Controlli amministrativi” – Azione C – Sottoazione c.2 – tutte le attrezzature che sono state acquistate con il concorso del contributo ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007, il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l’arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni per arnie ed attrezzature similari e di dieci anni per i macchinari. Il mantenimento della destinazione d’uso e di proprietà decorre dalla data di effettiva acquisizione.

Le arnie devono essere identificate con marchio a fuoco, o con altri metodi indelebili, i macchinari e le attrezzature con un’etichetta metallica fissata con appositi rivetti. L’identificazione deve riportare la dicitura del regolamento (Reg. CE 1234/2007), l’annualità di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e il codice aziendale rilasciato dalla ASL competente territorialmente.

#### **b) Sottoazione e.1 – Acquisto sciame ed api regine, materiale per la conduzione dell’azienda apistica da riproduzione.**

Le risorse finanziarie previste per l’attuazione della *sottoazione e.1* sono pari ad € 6.000,00. Vengono riconosciuti contributi nella misura massima del 60% della spesa ritenuta ammissibile e limitatamente all’acquisto di:

- sciame su 5 almeno favi di *Apis mellifera* Ligustica;
- api regine di *Apis mellifera* Ligustica;
- attrezzature e materiale per la conduzione dell’azienda apistica da riproduzione.

I beneficiari della sottoazione e.1 sono i soggetti di cui all’Allegato 1 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2006.

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti gli apicoltori iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell’apposita sezione per le imprese agricole, ed in regola con la denuncia di detenzione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Per questa sottoazione il limite massimo di contributo erogabile per ciascun beneficiario è così determinato:

- € 2.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 1 a 100;
- € 3.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 101 a 300;
- € 5.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati superiore a 300.

Il massimale di spesa riconoscibile, fatto salvo quanto riportato al precedente capoverso, viene stabilito in € 90,00 per ciascun sciame su 5 favi di *Apis mellifera* Ligustica e in € 15,00 per api regine di *Apis mellifera* Ligustica.

Ai sensi del DM 23 gennaio 2006, gli sciame (nuclei, famiglie) e le api regine sono ammessi a contributo a condizione che, al momento dell’acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL di provenienza e da certificazione rilasciata dal CRA-API o dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ente accreditato per l’analisi morfometrica secondo il sistema qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025,

attestante l'appartenenza delle api al tipo genetico sopra riportato.

### **Affidamento dell'istruttoria delle sottoazioni c.2 e e.1**

In considerazione della peculiarità delle sottoazioni e delle particolari procedure di istruttoria e controllo che le medesime comportano, viene stabilito di affidare la relativa istruttoria alle ASPA della Direzione Regionale Agricoltura.

### **Documentazione da allegare alla domanda per i beneficiari delle sottoazioni c.2 ed e.1**

Alla domanda, compilata e spedita secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 8, deve essere allegata la seguente documentazione:

- codice aziendale rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione delle imprese agricole;
- copia dell'ultima denuncia di detenzione degli alveari ai sensi dell'articolo 6 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313;
- elenco delle attrezzature e dei macchinari da acquistare con indicazioni delle caratteristiche tecniche e dei relativi prezzi al netto dell'IVA, la cui congruità potrà essere dimostrata sulla base della presentazione di idonei preventivi. Inoltre, per ciascun bene che si intende acquistare, devono essere indicati i relativi tempi di consegna;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di esenzione dall'obbligo della dichiarazione IVA qualora ne sussistano i requisiti;
- idonea documentazione (fatture) che dimostri l'espletamento dell'attività di impollinazione in almeno una delle ultime due stagioni apistiche, per coloro che intendono usufruire del punteggio per l'esercizio di attività di impollinazione indicato al numero 3 del successivo punto;
- dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello *Allegato 2 - Priorità*, ed in base alla graduatoria di seguito riportata.

### **Esclusioni**

Nell'ambito delle tipologie di spesa previste dalle succitate sottoazioni le voci di spesa non ammissibili riguardano:

- le spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- le spese di trasporto per la consegna dei materiali e degli sciame;
- l'IVA recuperabile, rimborsabile, compensabile;
- l'acquisto di materiale usato.

Gli aiuti richiesti per gli investimenti previsti dal presente avviso pubblico non sono cumulabili con contributi richiesti ed ottenuti da parte di altri Enti e Organismi nazionali e Comunitari.

### **Eleggibilità delle spese**

Sono eleggibili a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto.

### **Criteri di priorità per la formazione delle graduatorie delle domande - sottoazioni c.2, e.1**

Le ASPA, nella fase di istruttoria tecnico – amministrativa attribuiscono a ciascun richiedente, per ognuna delle due sottoazioni, un punteggio derivante dall'applicazione dei sotto indicati criteri di

priorità:

1. Aziende apistiche in zone svantaggiate:  
(per “zona svantaggiata” si intendono le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell’impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell’apicoltore o alla sede legale dell’impresa). ..... punti 15
2. Numero di alveari condotti:
  - a) fino a 50 .....punti 3
  - b) da 51 a 100 ..... punti 5
  - c) da 101 a 150..... punti 8
  - d) da 151 a 200..... punti 10
  - e) oltre 200..... punti 15
3. Esercizio dell’attività di impollinazione ..... punti 10  
( l’espletamento di questa attività deve essere dimostrato allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche)
4. Azienda apistica condotta, individualmente od in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto ..... punti 20
5. Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009 ..... punti 15
6. Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi dei regolamenti comunitari n. 797/2004 e n. 1234/2007, di finanziamenti relativamente alle precedenti annualità ..... punti 20

In caso di parità di punteggio la priorità è data ai giovani apicoltori, in funzione dell’età anagrafica.

## ARTICOLO 8

### Modalità e termini di presentazione della domanda.

I soggetti beneficiari delle **sottoazioni a.1.2, a.2, b.4, c.2, e.1** dovranno presentare la domanda utilizzando il modello predisposto da AGEA.

Il modello di domanda è scaricabile direttamente dal portale SIAN, all’indirizzo internet [www.sian.it](http://www.sian.it).

Il modello di domanda e il supporto alla compilazione può comunque essere richiesto alle Aree Settori Provinciali Agricoltura, territorialmente competenti.

La domanda di contributo, corredata della documentazione, più avanti indicata, dovrà essere presentata all’Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio, di cui si riportano le sedi provinciali:

- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Frosinone -Via Adige n. 41 - 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Latina -Via Villafranca n. 2/D - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Rieti -Via A. Raccuini n. 21/A - 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma -Via Luigi Pianciani n. 16/A - 00185 ROMA;

- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo -Viale M. Romiti, n. 80 - 01100 VITERBO.

Le domande devono pervenire presso i competenti Servizi di accettazione delle sopra elencate Aree Settori Provinciali Agricoltura, pena l'irricevibilità, **entro le ore 13.00 del 31 dicembre 2012**.

La domanda deve pervenire, in unica copia, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

a) in busta chiusa, tramite posta, unicamente a mezzo raccomandata A.R. In tal caso, ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza fa fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente e corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascuna busta deve contenere una sola domanda.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione: "Regione Lazio – Reg. CE 1234/2007 - Richiesta contributo in favore di aziende apistiche";

b) mediante consegna a mano presso l'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio. Su richiesta del soggetto che consegna la domanda, l'ASPA rilascia apposita ricevuta comprovante la data di presentazione della domanda stessa, ovvero copia della domanda debitamente timbrata come pervenuta.

Le domande che pervengono alle ASPA oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili.

## ARTICOLO 9

### Iter amministrativo per le sottoazioni a.1, a.1.2, b.4, c.1 ed e.1

L'istruttoria delle domande è svolta dalle Aree Settori Provinciali Agricoltura, territorialmente competenti, e consiste nella:

- ricezione delle domande;
- verifica del rispetto delle modalità procedurali e temporali della loro presentazione;
- verifica della competenza territoriale dell'ASPA rispetto alla sede legale del beneficiario ed eventuale trasmissione della domanda all'ASPA territorialmente competente;
- comunicazione dell'avvio del procedimento ai richiedenti;
- verifica della regolarità e completezza della compilazione della domanda e della documentazione allegata;
- verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai contributi;
- valutazione e determinazione del contributo ammissibile, sulla base dei programmi che si intendono realizzare.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda e/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo, il Dirigente dell'ASPA, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90, comunica tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha il diritto di **presentare** per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle

osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Le procedure istruttorie dovranno essere concluse entro e non oltre il **31 gennaio 2013**. Il responsabile del procedimento provvederà a redigere l'apposito verbale riguardante le domande istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti elenchi.

### **Predisposizione ed approvazione degli elenchi**

Terminata l'istruttoria, entro il **10 febbraio 2013**, i dirigenti delle Aree Settori Provinciali Agricoltura trasmettono all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura, sia in formato cartaceo che digitale:

- l'elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco provinciale delle domande non ammissibili a finanziamento.

### **Predisposizione ed approvazione dell'elenco regionale**

Sulla base degli elenchi provinciali di cui al precedente punto, con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, si provvederà ad approvare:

- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di fondi;
- l'elenco regionale delle domande non ammissibili a finanziamento.

### **Realizzazione degli interventi, accertamento finale e istruttoria**

Le ditte beneficiarie, entro la data stabilita nell'Atto di concessione, emesso dalle ASPA, utilizzando il modello *Allegato 5*, e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2013, devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative autorizzate dall'atto di concessione;
- a trasmettere alle stesse ASPA la richiesta di accertamento, utilizzando il modello *Allegato 3 Richiesta di accertamento*.

La richiesta di accertamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- elenco delle spese sostenute (sottoazioni: a.1.2., a.2, b.4, c.2, e.1);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa e copia degli stessi debitamente quietanzati con relativi documenti di pagamento: bonifico bancario o postale, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari o postali non trasferibili ecc. (sottoazioni: a.1.2., a.2, c.2, e.1);
- copia delle fatture di acquisto dei presidi debitamente quietanzate (b.4);
- copia estratto conto corrente bancario/postale (sottoazioni: a.1.2., a.2, b.4, c.2, e.1);
- registro delle presenze dove sono riportati: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti (a.1.2., a.2);
- supporti didattici e/o materiale informativo realizzati nell'ambito dell'iniziativa (a.1.2., a.2);
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, conforme al modello *Allegato 4 – Dichiarazione liberatoria* (sottoazioni: a.1.2., a.2, b.4, c.2, e.1);

- elenco dei beneficiari che hanno ricevuto presidi sanitari e rispettivo numero degli alveari trattati (b.4);
- relazione riepilogativa dell'attività svolta, riportante il bacino di utenza degli interventi (numero beneficiari e numero alveari trattati), il tipo, le quantità e le modalità di utilizzo dei prodotti antivarroa (b.4).

*Ogni fattura emessa, a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura “acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007” per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato Italiano.*

Si precisa che il pagamento in contanti è consentito per importi non superiori a 500,00 Euro e comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso.

Le ASPA, entro e non oltre il **31 luglio 2012**, nel merito delle richieste di accertamento pervenute, effettuano le istruttorie tecnico-amministrative al termine delle quali dovranno determinare il contributo da erogare, che non potrà mai essere superiore al contributo approvato e concedibile riportato nell'Atto di concessione, anche nel caso di realizzazioni superiori a quanto previsto nella domanda di finanziamento.

## **Controlli**

In linea generale, tutti i controlli (controlli amministrativi, visite in sito, controlli in loco) effettuati nell'ambito delle specifiche sottoazioni, dovranno essere esercitati secondo quanto disposto nell'Allegato 1 della Circolare AGEA 19/2011: “Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele Reg. CE 1234/2007 (ex 797/2004)”.

Tutti i beneficiari dell'azione c.2, al fine di consentire l'espletamento dei controlli sono obbligati a far pervenire all'ASPA competente per territorio, in caso di spostamento degli alveari ed entro i dieci giorni lavorativi precedenti, la relativa comunicazione con l'indicazione del luogo di allocazione degli stessi.

## **Proroghe**

La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà pervenire all'ASPA entro 30 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione degli investimenti indicato nell'Atto di concessione, e comunque non oltre il 15 maggio 2013.

Potrà essere concessa una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli investimenti e per un periodo non superiore a 30 giorni.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio e notificata all'interessato entro 15 giorni dalla richiesta. L'ASPA, esaminata la richiesta di proroga, comunica a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento la decisione adottata, contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per la realizzazione degli investimenti, o - in caso di rigetto - i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

E' indispensabile che la proroga non comporti l'allungamento dei tempi di realizzazione oltre il 30 giugno 2013.

## **Varianti**

È possibile concedere una sola variante per singola domanda.

Le richieste varianti che comportano la realizzazione di investimenti inizialmente non previsti, ovvero la soppressione di alcuni di essi, devono pervenire all'ASPA competente, entro e non oltre il 15 maggio 2013. La loro valutazione e l'eventuale approvazione è funzionale e condizionata alla coerenza con gli obiettivi degli investimenti previsti.

La valutazione di ammissibilità delle varianti, effettuata sulla base della documentazione tecnica prodotta, dovrà compiersi entro un termine massimo di 15 giorni a decorrere dalla loro presentazione. Entro i successivi 15 giorni l'ASPA dovrà notificarne l'esito alla ditta interessata.

La variante al piano degli investimenti sarà ammessa nei limiti del 20% del costo totale di quanto concesso, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo stabilito dall'atto di concessione.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comportano il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso possono essere autorizzate in sede di accertamento finale e devono riguardare aspetti tecnici (sostituzioni) o finanziari (mancati acquisti).

E' comunque necessario che ogni variante e/o modifica non comporti un aumento dei tempi di realizzazione degli investimenti, che in ogni caso devono essere effettuati entro e non oltre il 30 giugno 2013.

La Direzione Regionale Agricoltura provvede, entro il 10 settembre 2013, all'invio dell'elenco di liquidazione ad AGEA.

## **ARTICOLO 10**

### **Spese**

#### **Spese Generali e loro eleggibilità in relazione alla data di effettuazione**

Le spese generali, fino al 2% dell'importo complessivo ammesso, non devono essere documentate in fase di rendicontazione. Qualora tale percentuale risultasse superiore tutte le spese devono essere documentate.

Sono **eleggibili** a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda per l'attuazione delle sottoazioni di cui al presente Avviso pubblico.

#### **Spese di viaggio**

Sono ammissibili le spese per:

- Treni, compresi i supplementi per treni rapidi e speciali;
- mezzi pubblici;
- aereo;

- taxi (l'utilizzo è consentito per brevi spostamenti e qualora l'uso dei mezzi pubblici non sia conciliabile con lo svolgimento delle attività per l'attuazione del programma approvato);
- km. percorsi con mezzo proprio;
- pedaggio autostradale.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa, per ogni chilometro percorso, una indennità chilometrica pari a 1/5 (un quinto) del costo medio di un litro di benzina verde.

Al rendiconto delle spese sostenute devono essere allegati documenti in originale.

### **Spese per vitto e alloggio**

Per i docenti ed i relatori che intervengono ai convegni tematici, seminari e corsi di aggiornamento, inerenti le sottoazioni a.1.2 e a.2, se la trasferta è compresa tra le 6 e le 12 ore è ammessa una spesa massima di Euro 22,26 per un pasto. Per le trasferte di durata superiore alle 12 ore è ammessa una spesa massima di Euro 44,52 per due pasti, nonché le spese di pernottamento in struttura alberghiera di categoria non superiore alle 4 stelle.

Tutte le spese devono essere documentate tramite fattura o ricevuta fiscale.

### **Spese non ammissibili a finanziamento**

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- IVA recuperabile, rimborsabile, compensabile;
- acquisto elaboratori elettronici, software;
- spese generali come indicato al precedente punto del presente articolo;
- stipendi del personale delle amministrazioni pubbliche;
- acquisto di materiale usato.

## **ARTICOLO 11 Disposizioni generali**

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell'ambito del "Programma" deve contenere, sulla prima pagina, il frontespizio di seguito riportato:

<p><b>PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE – Annualità 2012 - 2013</b></p>
---



cofinanziato dalla  
**Unione Europea**  
Reg. CE 1234/07



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI**



**REGIONE LAZIO**  
ASSESSORATO ALLO SVILUPPO  
ECONOMICO E AGRICOLTURA

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente.

La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo o i loghi degli enti, delle associazioni o degli istituti che partecipano all'iniziativa.

Le eventuali pubblicazioni, edite nell'ambito del "Programma", debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. CE 1234/2007, distribuita gratuitamente".

## Allegato 1 – Domanda adesione - sottoazione b.2

<b>CARTA INTESTATA DELL'ENTE O ASSOCIAZIONE</b>
---

Prot. n. ....

Data .....

Alla REGIONE LAZIO  
Direzione Regionale Agricoltura  
Area Produzioni Agricole e Marketing  
Agroalimentare  
Via R. R. Garibaldi, 7  
**00145 R O M A**

**OGGETTO:** Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA” – DGR 545 del 02/11/2012 - Annualità 2012 - 2013. Sottoazione **b.2**.

**Domanda per l’attuazione della sottoazione b.2** di cui all’Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. .... del ....., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio....., ai sensi della normativa e del “Programma” richiamati in oggetto.

Il sottoscritto ..... nato a .....  
il ....., residente in Comune di .....,  
via o località, in qualità di .....  
dell’Ente o Associazione .....  
in riferimento all’Avviso pubblico indicato in oggetto, pubblicato con le modalità sopra citate, con la presente domanda chiede di poter attuare, nell’ambito del Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2012– 2013, la sottoazione di seguito riportata:

- b.2** - rilevazioni in campo finalizzate all’applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti.

Allega la documentazione specificata nel sopra citato Avviso pubblico, prevista per l’attuazione della sottoazione ....., in particolare:

1. Programma dettagliato per l’attuazione della predetta sottoazione;
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....

**Firma** .....

(La domanda viene firmata in presenza del dipendente addetto, ovvero presentata o inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n.445/2000- articolo 38, comma 3.)

## Allegato 2 – Priorità

	<b>Punteggio priorità</b>	<b>Descrizione delle priorità</b>
	15	Azienda apistica in zona svantaggiata. (2)
	Da 3 a 15	Numero di alveari condotti. (3)
	10	Esercizio dell'attività di impollinazione. (4)
	20	Azienda apistica condotta, individualmente od in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto.
	15	Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009.
	20	Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi dei regolamenti comunitari n. 797/2004 e n. 1234/2007, di finanziamenti relativamente alle precedenti annualità.
TOT.	100	

### Legenda:

(1) Barrare la casella che interessa.

(2) Per “zona svantaggiata” si intendono le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa.

(3) Punteggio da inserire in base al numero di alveari condotti:

- a) fino a 50 ..... punti 3
- b) da 51 a 100 ..... punti 5
- c) da 101 a 150..... punti 8
- d) da 151 a 200..... punti 10
- e) oltre 200..... punti 15

(4) L'espletamento dell'attività di impollinazione deve essere dimostrato allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche.

Data \_\_\_\_\_

Firma del titolare  
\_\_\_\_\_

### **Allegato 3 - Richiesta di accertamento finale**

**Alla REGIONE LAZIO  
Area Settore Provinciale Agricoltura di**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura”. Domanda per la concessione degli aiuti di cui al Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2012/2013 – Sottoazione/i..... - Richiesta di accertamento finale.

Con riferimento alla domanda presentata, ai sensi della normativa richiamata in oggetto, in data \_\_\_\_\_, prot. n. \_\_\_\_\_, dal Sig. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

dell’azienda/associazione/istituto/ente \_\_\_\_\_

sita in Comune di \_\_\_\_\_ via o località \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

nel rispetto delle disposizioni e degli impegni di cui all’Atto di Concessione n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_ (prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) con il quale

codesta Area Settore Provinciale Agricoltura ha autorizzato la realizzazione degli investimenti indicati

nel medesimo Atto, per un investimento complessivo ammissibile pari ad euro \_\_\_\_\_

ed un contributo complessivo ammissibile di euro \_\_\_\_\_, così distinto:

- sottoazione a.1.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;

- sottoazione a.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;

- sottoazione b.4: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;

- sottoazione c.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;

- sottoazione e.1: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;

con la presente

**CHIEDE**





## Allegato 4 - Dichiarazione liberatoria

<b>CARTA INTESTATA DELLA DITTA FORNITRICE</b>
---

**Spett. le Ditta .....**

.....

**Oggetto:** Lettera liberatoria di quietanza.

La sottoscritta Ditta fornitrice, con la presente dichiara che le voci di spesa indicate nelle nostre fatture riportate nella tabella sottostante,

NUMERO FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE €	IVA		TOTALE FATTURA €
			%	IMPORTO €	

sono state integralmente pagate con:

- bonifico bancario n.....del.....della Banca.....di € .....
- assegno circolare non trasferibile n..... del ..... della Banca ..... di € .....
- assegno bancario n..... del..... della Banca.....di € .....
- assegno postale n. .... del ..... di € .....

Eventuali note.....

**Data** \_\_\_\_\_

**Timbro e firma della ditta fornitrice**  
\_\_\_\_\_

*N.B.: ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura "acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007", per evidenziare che la spesa documentata è stata finanziata dalla Comunità Europea e dallo Stato Italiano.*

**Allegato 5 - Atto di concessione**

**Spett. le Ditta .....**

.....

**OGGETTO:** Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura” - DGR 545 del 02/11/2012 determinazione dirigenziale n.....del.....

Sottoazioni **a1.2 - a2 - b.4 - c2 - e1** - Atto di concessione.

Ditta: \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DELL’AREA SETTORE PROVINCIALE AGRICOLTURA**

VISTA la DGR 545 del 02/11/2012, recante: Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura” – Individuazione sottoazioni finanziabili nella Regione Lazio per l’annualità 2012 – 2013”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. ....del.....recante “Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura” – DGR 545 del 02/11/2012. Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2012 – 2013 - Approvazione Avviso Pubblico”;

VISTA la domanda presentata ai sensi della suddetta determinazione - codice AGEA..... - pervenuta a questo Settore Provinciale Agricoltura il ....., ed acquisita al protocollo con il numero ..... del....., dalla ditta.....;

VISTA la nota dello scrivente prot. n. .... del ..... con la quale è stata comunicata alla ditta .....l’ammissibilità al finanziamento agevolato;

VISTA la determinazione dipartimentale n. .... del ..... con la quale sono stati approvati gli elenchi delle domande relative alle sottoazioni **a1.2 - a2 - b.4 - c2 - e1**, da cui risulta che la sopra citata domanda è stata ammessa a finanziamento nella misura sotto indicata:

- sottoazione a.1.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro\_\_\_\_\_;

- sottoazione a.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro\_\_\_\_\_;

- sottoazione b.4: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro\_\_\_\_\_;

- sottoazione c.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro\_\_\_\_\_;

- sottoazione e.1: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;

**DISPONE**

- La concessione degli aiuti previsti dal Reg. (CE) n. 1234/2007 e dal D.M. 23 gennaio 2006, nonché dalle disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. A.....del ....., in favore della ditta ....., condotta da..... nato/a a ..... il ....., residente in Comune di .....via..... località..... ..C.A.P. ...., telefono ....., fax ....., e-mail ..... codice fiscale o partita IVA .....; in caso di soggetto giuridico specificare: ragione sociale: ..... sede legale.....

- Gli investimenti richiesti per la sottoazione a.1.2 sono quelli di seguito riportati:

**Tabella 1**

INVESTIMENTI RICHIESTI	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO €	IMPORTO TOTALE € (*)
<b>Totale</b>			

(\*) al netto dell’IVA

- Gli investimenti ammessi all’aiuto per la sottoazione a.1.2 sono quelli di seguito indicati:

**Tabella 2**

INVESTIMENTI AMMESSI	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO €	IMPORTO TOTALE € (*)
<b>Totale</b>			

(\*) al netto dell’IVA

Il contributo concesso per la sottoazione a.1.2, tenuto conto della percentuale di spesa ritenuta ammissibile e del massimale del contributo erogabile, è pari ad euro .....

- Gli investimenti richiesti per la sottoazione a.2 sono quelli di seguito riportati:

**Tabella 3**

INVESTIMENTI RICHIESTI	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO €	IMPORTO TOTALE € (*)





## **Proroghe**

La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà pervenire all'ASPA competente entro 30 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione degli investimenti indicato nel presente Atto di concessione, e comunque non oltre il 15 maggio 2013.

Potrà essere concessa una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli investimenti e per un periodo non superiore a 30 giorni.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio e notificata all'interessato entro 15 giorni dalla richiesta. L'ASPA, esaminata la richiesta di proroga, comunica a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento la decisione adottata, contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per la realizzazione degli investimenti, o - in caso di rigetto - i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

E' indispensabile che la proroga non comporti l'allungamento dei tempi di realizzazione oltre il 30 giugno 2013.

## **Varianti**

È possibile concedere una sola variante per singola domanda.

Le richieste varianti che comportano la realizzazione di investimenti inizialmente non previsti, ovvero la soppressione di alcuni di essi, devono pervenire all'ASPA competente, entro e non oltre il 15 maggio 2013. La loro valutazione e l'eventuale approvazione è funzionale e condizionata alla coerenza con gli obiettivi degli investimenti previsti.

La valutazione di ammissibilità delle varianti, effettuata sulla base della documentazione tecnica prodotta, dovrà compiersi entro un termine massimo di 15 giorni a decorrere dalla loro presentazione. Entro i successivi 15 giorni l'ASPA dovrà notificarne l'esito alla ditta interessata.

La variante al piano degli investimenti sarà ammessa nei limiti del 20% del costo totale di quanto concesso, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo stabilito dall'atto di concessione.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comportano il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso possono essere autorizzate in sede di accertamento finale e devono riguardare aspetti tecnici (sostituzioni) o finanziari (mancati acquisti).

E' comunque necessario che ogni variante e/o modifica non comporti un aumento dei tempi di realizzazione degli investimenti, che in ogni caso devono essere effettuati entro e non oltre il 30 giugno 2013.

La ditta beneficiaria, entro e non oltre la stessa data del **30 giugno 2013** dovrà inoltrare a questo Settore Provinciale Agricoltura la **richiesta di accertamento finale** utilizzando il modello "**Allegato 3 - Richiesta di accertamento**", corredato della sotto indicata documentazione:

La richiesta di accertamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- elenco delle spese sostenute (sottoazioni: a.1.2., a.2, b.4, c.2, e.1);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa e copia degli stessi debitamente quietanzati con relativi documenti di pagamento: bonifico bancario o postale, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari o postali non trasferibili ecc. (sottoazioni: a.1.2., a.2, c.2, e.1);
- Copia delle fatture di acquisto dei presidi debitamente quietanzate (b.4);
- copia estratto conto corrente bancario/postale (sottoazioni: a.1.2., a.2, b.4, c.2, e.1);
- registro delle presenze dove sono riportati: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti (a.1.2., a.2);
- supporti didattici e/o materiale informativo realizzati nell'ambito dell'iniziativa (a.1.2., a.2);
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, conforme al modello **Allegato 4 – Dichiarazione liberatoria** (sottoazioni: a.1.2., a.2, b.4, c.2, e.1);
- elenco dei beneficiari che hanno ricevuto presidi sanitari e rispettivo numero degli alveari trattati (b.4);
- relazione riepilogativa dell'attività svolta, riportante il bacino di utenza degli interventi (numero beneficiari e numero alveari trattati), il tipo, le quantità e le modalità di utilizzo dei prodotti antivarroa (b.4).

Le fatture od i documenti di spesa equipollenti aventi valenza ai fini fiscali dovranno avere **data successiva alla presentazione della domanda di aiuto**. Ai fini della eleggibilità delle spese fa fede la data di emissione della fattura di saldo.

Nel rispetto delle disposizioni della circolare AGEA del 18 aprile 2011, n. 19 “*Manuale delle procedure istruttorie e di controllo*”, punto 2 “Controlli amministrativi” – Azione C – Sottoazione c.2 – tutte le attrezzature che sono state acquistate con il concorso del contributo ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007, il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà. Tale periodo minimo viene fissato in cinque anni per arnie ed attrezzature similari e in dieci anni per i macchinari.

Le arnie devono essere identificate con marchio a fuoco.

I macchinari e le attrezzature devono essere identificati con un'etichetta metallica fissata con rivetti metallici.

L'identificazione deve riportare l'annualità di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e il codice aziendale rilasciato dalla ASL competente territorialmente, per identificare in modo univoco l'azienda.

I funzionari responsabili dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione. In sede di accertamento dell'esecuzione degli investimenti il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento, che ne acquisisce fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento ecc.) relativi alle spese sostenute. Sull'originale di tali documenti, a fini del loro annullamento, deve essere apposto specifico timbro o la dicitura: “**Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – Reg. (CE) n. 1234/2007 – annualità 2012/2013**”, con la firma del funzionario incaricato dell'accertamento.

**Si precisa che il pagamento in contanti è consentito per importi non superiori a 500,00 Euro e comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso.**

Il/i funzionario/i responsabile/i dell'accertamento finale effettua/no, **entro e non oltre il 31 luglio 2013**, la istruttoria relativa alla richiesta di accertamento avanzata dalla ditta beneficiaria.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Gli esiti dell'istruttoria finale dovranno essere riportati, da parte del/i funzionario/i responsabile/i, su apposito verbale di accertamento finale, conforme al modello già utilizzato per le precedenti campagne.

Il beneficiario, responsabile dell'esecuzione degli investimenti, **deve tener sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale** da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dall'esecuzione degli investimenti. Inoltre dovrà consentire l'accesso in azienda alle autorità incaricate del procedimento amministrativo relativo alla domanda di finanziamento, nonché consentire l'esecuzione dei controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza agli obblighi ed agli impegni assunti.

Nel caso di **mancato rispetto degli impegni**, assunti dal beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto o relativi a prescrizioni definite in sede istruttoria o nel presente provvedimento, nonché in caso di difformità tra le dichiarazioni rese e quelle accertate, per responsabilità diretta del beneficiario stesso, si procederà alla pronuncia della decadenza dal contributo concesso.

**Il Dirigente  
dell'Area Settore Provinciale Agricoltura**